

Al duo Barcella-Ghidotti la 7^a edizione del Franciacorta Historic *Positiva la 'prima' del Prologo in Circuito vinto con merito da Bertoli-Gamba*

Guido Barcella e Ombretta Ghidotti del Club Orobico Auto d'Epoca hanno vinto la settima edizione del Franciacorta Historic: a dispetto del coefficiente di 1,63 (legato all'età di costruzione della loro Porsche 356 C Coupé del 1963), i coniugi bergamaschi hanno saputo tenere per tutta la giornata di gara una condotta eccellente chiudendo con una serie superlativa di prove a Provaglio d'Iseo - 12 penalità nelle ultime 7 - grazie alla quale hanno piegato le ultime resistenze della Lancia Aprilia del 1938 di **Giuliano Canè e Lucia Galliani**, portacolori della Loro Piana Classic, che hanno solo sfiorato il successo al termine delle **45 prove cronometrate (tutte regolarmente disputate)** lungo i 140 chilometri del percorso. Terzi assoluti, sulla sportiva Fiat Figini 508 S del 1933, **Alberto Aliverti e Alberto Maffi**: agli alfiere della Franciacorta Motori, primi fra le vetture 'sport', è andata l'**iscrizione gratuita** alla gara di Campionato Italiano di Regolarità per autostoriche **Mendola-Mendel History** del 7-8 giugno a Bolzano. **101 gli equipaggi verificati** al Colombera Golf Resort di Castrezzato (su 105 iscritti) che hanno **apprezzato la scelta del percorso** con parecchie novità e alcune importanti conferme come la sosta a Paratico per il pranzo servito al **Ristorante Prima Classe**. Soddisfazione anche per il successo del primo **Prologo in Circuito** di venerdì 11 aprile in notturna dove 30 vetture si sono sfidate nelle 38 prove predisposte sul **Franciacorta International Circuit**: a vincere meritatamente sono stati **Vincenzo Bertoli e Alberto Gamba** (Lancia Fulvia Coupé 1.2 del 1967) che si sono aggiudicati anche il prestigioso cronometro stopwatch celebrativo TAG Heuer in edizione limitata, mentre alle loro spalle sono giunti i bresciani **Cibaldi-Costa** (Fiat Gilco 1100 Sport, 1948) e la coppia **Clerici-Restelli** (Porsche 356 A Coupé, 1956).

Il tweet della gara. Appena il tempo di prendere il via dal Colombera Golf Resort di Castrezzato che gli equipaggi dovevano cimentarsi nelle prime 15 impegnative prove cronometrate: Guido Barcella con 31 penalità (**considerando già coefficiente di correzione** e che **la gara non prevedeva scarto della prova peggiore**) prendeva il comando distanziando di due centesimi Salviato-Moglia (Lancia Aprilia del 1939) poi leggermente più distanziati erano Canè-Galliani (61), Mocerì-Bonetti su Aston Martin Le Mans del 1933 (63), Mauro Clerici (66), Sisti-Sisti su MG TB del 1938 (69), Patron-Casale sull'imponente Bentley 3 Litre del 1925 (71), Alberto Aliverti (72) e Aghem-Conti su BMW 328 del 1938 (73), con Michele Cibaldi a chiudere la provvisoria 'top ten' con 86 penalità. Nelle successive nove PC, le ultime tre sullo spettacolare lungolago di Paratico, il driver siciliano Giovanni Mocerì superava momentaneamente con 84 penalità Barcella che ne totalizzava 86. Giuliano Canè resisteva in terza posizione con 95 penalità precedendo Gianmaria Aghem (99) e Aliverti (109). Ezio Salviato perdeva alcune posizioni e si piazzava con 114 penalità poco davanti ad un costante Luca Patron (116), a sua volta tallonato da Sergio Sisti (126), Cibaldi (127) e Fortin-Pilè (132), per la prima volta nelle 10 posizioni di testa che facevano registrare otto vetture prodotte entro il 1947, ad esclusione della sola Porsche di Barcella e della Fiat Gilco di Cibaldi. Dopo la sosta per il pranzo di gara le vetture affrontavano la seconda parte del percorso con una serie di prove cronometrate all'Azienda Agricola Villa Monticelli Brusati, al Ciclodromo di Rodengo Saiano (eccezionalmente aperto alle vetture per questa particolare occasione), all'interno della Villa Colonna - con la consegna di una confezione di due bottiglie di liquore ad ogni equipaggio - e lungo l'impegnativa salita che da Navezze porta a Brione. Queste serie di prove facevano registrare il rabbioso recupero di Aliverti, che con un parziale di sole 20 penalità in 11 prove (dalla PC 25 alla PC 35), balzava al comando provvisorio con 136 centesimi con esigui vantaggi su Canè (137) e Barcella (139) che accusava l'errore più grave della giornata proprio nel Ciclodromo (anticipo di 9 centesimi alla PC 29). Mocerì con 144 penalità scivolava appena fuori dal podio davanti ad Aghem (152), Patron (174), Salviato (181), Pierluigi Fortin (186), Cibaldi (188) e Sisti (189). La battaglia sportiva delle ultime 10 prove vedeva Canè soffiare il primo posto parziale ad Aliverti, a causa di un errore di quest'ultimo nella difficile PC 38 di Polaveno: il driver bolognese manteneva la testa fino a tre prove dalla fine quando con un colpo di reni - 3 penalità nelle ultime 3 prove - Barcella sopravanzava il forte equipaggio già vincitore della

prima edizione della corsa. Dopo la vittoria al Trofeo TAG Heuer Barozzi (in occasione della recente Winter Marathon) per i coniugi bergamaschi arriva un altro successo grazie ad una gara magistrale chiusa a 2,44 di media sull'unica vettura non anteguerra fra le prime 9 classificate. Sul podio Canè chiudeva infine secondo davanti ad Aliverti e giù dal podio concludevano Mocerì ed Aghem con Patron, Salviato, Fortin, Sisti e Clerici a chiudere la 'top ten'. **Undicesimo posto assoluto** per i fratelli **Edoardo e Michele Bellini** della Franciacorta Motori (Volkswagen Maggiolino del 1962), **equipaggio più giovane al via**.

Le premiazioni. Subito dopo l'arrivo al Colombera Golf Resort è stato allestito per tutti i piloti un ricco buffet, confermando l'eccellente livello di ospitalità della manifestazione, aperta la mattina con le colazioni servite alle verifiche ante gara. Il **'3° Trofeo Comune di Paratico'**, un bellissimo modellino di auto da corsa riservato agli equipaggi meglio classificati nella somma delle penalità nelle prove cronometrate n. 22-23-24, è stato vinto dai torinesi **Aghem-Conti** che nelle tre PC sullo splendido lungolago della cittadina lacustre hanno totalizzato solamente 3 penalità, precedendo con 4 Bonetti-De Giacomi (Alfa Romeo Giulia 1600 Spider del 1965) e Mocerì-Bonetti con 5. Il **'5° Trofeo Città di Castrezzato'** (tradizionale PC Show fuori classifica in Piazza Pavoni) è invece andato a **Lorenzo e Mario Turelli**, autori di un tempo netto (10"00) così come altri 6 equipaggi, primi in virtù della maggiore anzianità della loro Lancia Aprilia, costruita nel 1937. Primo equipaggio femminile quello composto da **Emanuela Cinelli ed Elena Scaramuzzi** su Renault 4CV del 1957 mentre fra le Scuderie a primeggiare è stata la **Loro Piana Classic** grazie alle prestazioni di Canè-Galliani, Aghem-Conti e Mocerì-Bonetti; secondo posto per la **Franciacorta Motori** che ha preceduto un'altra scuderia bresciana, la **Emmebi 70**: ai due team, con sedi rispettivamente a Rovato e a Lumezzane, sono andati anche i premi riservati alle scuderie con il maggior numero di equipaggi verificati (13 per entrambe). L'equipaggio **Rapisarda-Ferrari** (Morris Mini Minor, 1965) ha vinto la prima delle due biciclette messe in palio dal Giornale di Brescia sulle 4 nuove prove del Ciclodromo di Rodengo Saiano, splendida area verde nel centro del paese (solamente 7 le loro penalità totali). La mountain bike di Yakari, in palio al miglior equipaggio sulla PC 34, è stato appannaggio della Porsche 911 S del 1967 di **D'Antinone-De Biase**. All'equipaggio vincitore della manifestazione è stata infine assegnata la seconda bicicletta del Giornale di Brescia mentre per i primi venti assoluti erano tanti i premi istituiti dagli organizzatori come vini di Ca' del Bosco e Fumanelli, formaggi Ambrosi e Auricchio, servizi di posate, confezioni di grappa Villa Colonna oltre alle coppe e ai trofei assegnati ad entrambi i membri dell'equipaggio. Coda polemica alle premiazioni per qualche equipaggio che non ha approvato la decisione di 'Gigi' Fortin di chiedere la verifica del tempo su una prova (101 penalità, probabilmente sbagliata dallo stesso top driver) e alla quale - da regolamento - si è dovuta assegnare la 'media' per la non conformità strettamente tecnica del rilevamento.